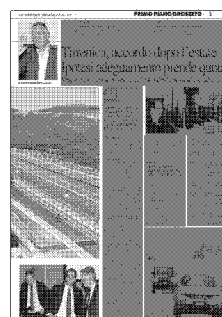
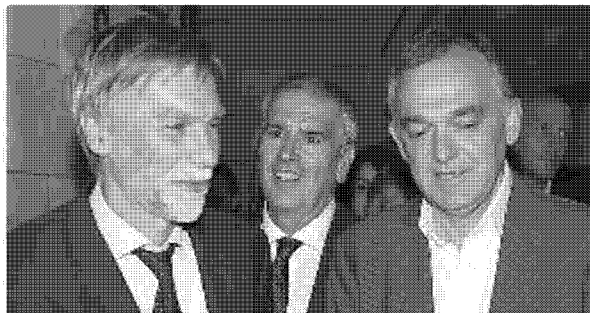


INFRASTRUTTURE Le due opere al centro di un incontro per illustrare i prossimi passi

Senese, ponte aperto e novità Tirrenica: verso l'accordo

*Il governatore Rossi e il ministro Delrio soddisfatti per il taglio del nastro al Petriolo
Per l'Aurelia tramonta il progetto autostradale e si punta sull'adeguamento*

SERVIZI NEL QN E ALLE PAGINE 4-5



DUE MARI

APERTO IL NUOVO PONTE DEL PETRIOLO
ENTRO LA FINE DELL'ANNO SARANNO COMPLETATI
I LAVORI ANCHE PER LA GALLERIA DI PARI

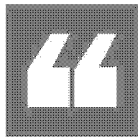
TIRRENICA

GOVERNO E REGIONE SI INCONTRERANNO
A SETTEMBRE PER STRINGERE IL NUOVO ACCORDO
SULL'ADEGUAMENTO DELL'AURELIA

Tirrenica, accordo dopo l'estate

Ipotesi adeguamento prende quota

Regione e Governo in sintonia, l'idea dell'autostrada si allontana



Enrico Rossi

La Tirrenica è un tratto che ci sta a cuore. Se il modello deve essere questo, per noi sarebbe la conclusione perfetta dell'impegno assunto

TIRRENICA, entro settembre arriverà la svolta. La storia di questa strada ha di certo abituato a non cedere ai facili entusiasmi, ma questa volta sembra che da ogni versante si stia davvero guardando nella stessa direzione. Dopo l'idea di inserire il completamente della Livorno-Civitavecchia alle opere «da rivedere», infatti, l'adeguamento dell'Aurelia è l'ipotesi attorno alla quale si sta concretizzando il nuovo accordo tra Regione e Governo. «A settembre ci incontreremo sulla Tirrenica con il ministro Delrio – ha detto il presidente della Regione, Enrico Rossi, a margine dell'evento di ieri per l'inaugurazione del ponte del Petriolo – e conto di concludere per allora un nuovo accordo di programma sull'ipotesi di cui stiamo parlando». Un'ipotesi a quattro corsie, ma senza autostrada. Da Rosignano a Fonteblanda e poi da Fonteblanda ad Ansedonia, ovvero gli ultimi due lotti rimasti ancora senza un pro-

getto, lo scenario che prende forma in modo sempre più consistente è quello di un adeguamento a quattro corsie dell'attuale Aurelia. Niente varianti. Niente nuovi tracciati. Niente consumo di territorio. E soprattutto, niente pedaggio. Se questa fosse davvero l'idea attorno alla quale Regione e Governo stringeranno un nuovo accordo, di certo anche il territorio questa volta applaudirebbe, alla luce della richiesta più volte sollevata da comitati, associazioni, enti locali e semplici residenti. Una scelta, insomma, simile a quella fatta proprio per la Due Mari, adesso raddoppiata per oltre due terzi. Proprio come il presidente di Anas, Gianni Vittorio Armani, ha detto ieri in occasione dell'inaugurazione del nuovo viadotto sul Farma. «In un territorio delicato come questo, abbiamo lavorato a un intervento essenziale su strada esistente, perché non si può pensare di costruire nuove strade in territori così sensibili e così di valore». L'auspicio della Maremma, a questo punto, sem-

AURELIA

Il dialogo prosegue sulla messa in sicurezza tra Grosseto e Ansedonia

bra essere che per questo territorio valga più o meno lo stesso indirizzo. «Con il ministro – ha detto ancora Rossi – abbiamo iniziato un ragionamento sulla tirrenica. Un collegamento che ci sta a cuore. Se il modello dovesse essere questo, una superstrada a quattro corsie, per noi sarebbe la conclusione perfetta dell'impegno e dei rapporti avuti con il governo in questi anni». Resta l'ipotesi autostrada, quindi, ma solo da Ansedonia in poi, quindi su territorio di Capalbio, dove l'intervento deve tra l'altro fare i conti con un tratto che corre ancora su due sole corsie. Un'ipotesi, quella dell'adeguamento, caldeggiata anche dalle associazioni ambientaliste, proprio per il ridotto consumo di territorio che prevede. Resta adesso da capire quanto l'adeguamento influirà sui nuclei urbani che sorgono accanto all'Aurelia e dove saranno dislocati i cantieri. Lo stesso ministro delle infrastrutture, Graziano Delrio, ha comunque garantito un «impegno finanziario che riguarderà anche la tirrenica», di certo una questione che per troppi anni si è arenata tra tracciati e ipotesi senza mai superare la fase delle buone intenzioni. Stavolta il traguardo sembra davvero più vicino, ma se ne riparla a settembre.

Riccardo Bruni

